



Senato approva un aumento delle sigarette di 50 lire

ROMA L'aumento delle sigarette sarà in media di 50 lire a pacchetto: lo ha sottolineato il sottosegretario alle Finanze Natale D'Amico dopo che la commissione finanze del Senato ha approvato l'emendamento che autorizza il ministro delle Finanze a rimodulare le accise sui tabacchi entro il 31 marzo 2001 con l'obiettivo di realizzare maggiori entrate non inferiori a 135 miliardi annui.

«L'aumento - ha comunque precisato D'Amico - non sarà omogeneo. Alcune marche aumenteranno di più altre di meno». Per il resto la commissione ha completato l'esame degli emendamenti proposti dal relatore. Prima dell'approdo del collegato in

aula, previsto per giovedì della prossima settimana, la commissione procederà martedì ad un coordinamento formale delle norme inserite. «Il Senato - ha detto il relatore Massimo Bonavita - approverà il provvedimento entro i primi di luglio. Mi auguro che in aula ci sia lo stesso clima costruttivo che abbiamo avuto in commissione».

Quanto agli emendamenti approvati oggi oltre a quello sulla rimodulazione delle accise sui tabacchi, sono state introdotte norme per consentire la deduzione delle somme erogate a favore di progetti culturali e previsti controlli sistematici da parte dell'amministrazione fiscale sui contribuenti di maggiori dimensioni.

Pagamento dell'Ici, prima rata entro il 30 giugno

Le Finanze varano una circolare con le «istruzioni per l'uso»

ROMA Ici, istruzioni per l'uso. A fornirle è il ministero delle Finanze con una circolare pubblicata sulla Gazzetta ufficiale nella quale vengono definite tutte le modalità e i tempi dell'operazione Ici.

Innanzitutto è stabilito anche quest'anno che per pagare la prima rata c'è tempo fino al prossimo 30 giugno.

ALIQUOTA. Nel Comune dove si trova la casa possono essere in vigore una o più aliquote diverse da un minimo del quattro per mille a un massimo del sette per mille, con l'eccezione dei comuni ad alta densità abitativa che possono aver deciso di portarla fino al nove per mille per gli immobili sfitti da almeno due anni. Per conoscere le aliquote in vigore bisogna rivolgersi ai Comuni.

COME SI PAGA. L'Ici si versa in due rate:

quella in acconto si paga tra il primo e il 30 giugno ed è pari al 90% di quanto è dovuto nel primo semestre; quella a saldo si versa tra il primo e il 20 dicembre. Si può pagare anche in un'unica soluzione entro fine giugno, anche se qualche Comune potrebbe aver stabilito che il pagamento in questa forma può essere effettuato a dicembre. I residenti all'estero l'Ici possono pagarla tutta insieme tra il primo e il 20 dicembre con applicazione degli interessi del 3%. L'Ici è dovuta per l'anno in corso, cioè per il 2000, in proporzione ai mesi per i quali si ha la proprietà sulla casa o gli altri diritti che prevedono il pagamento dell'imposta (usufrutto, uso). In caso di contenzioso, ad esempio la casa di proprietà dei due coniugi, l'imposta va divisa e pagata con due versamenti diversi (ma in alcuni Comuni

potrebbe essere possibile un versamento unico).

ABITAZIONE PRINCIPALE. In questo caso c'è una detrazione di 200mila lire annue, che deve essere rapportata ai mesi di possesso e divisa in parti uguali tra i contribuenti che vi abitano, a prescindere dalle quote di proprietà.

IL VALORE DEL FABBRICATO. Si ottiene moltiplicando per 100 la rendita catastale nel caso di gruppo catastale A (abitazioni), B (collegi, convitti), C (magazzini, laboratori, depositi); per 50 per il gruppo D (opifici, alberghi, teatri, banche) e A/10 (uffici e studi privati); per 34 per i fabbricati classificati nella categoria C/1 (negozi e botteghe).

IMPORTO MINIMO. Se la tassa da pagare risulta inferiore a 4.000 lire non si paga niente.

La benzina ritorna a salire

Dalla Esso un ritocco di 5 lire. Attesa per le altre compagnie

MILANO Da ieri, dopo qualche giorno di effimera stabilità, i prezzi della benzina hanno ripreso a salire, sia pure di poco, a cominciare dalla Esso: la compagnia petrolifera ha comunicato un ritocco in aumento di 5 lire del prezzo alla pompa, portando il carburante senza piombo a 2.165 lire il litro, prezzo che scende a 2.125 nel self-service, e la supera a 2.250 lire (2.210 al self-service). Invariati per ora i prezzi di gasolio per autotrazione e gpl.

Grande attesa per le decisioni delle altre compagnie, che potrebbero a loro volta rincarare i prezzi in seguito alle oscillazioni sia del prezzo del petrolio, che come è noto ha sforato i 131 dollari

barile, sia del rapporto tra dollaro ed euro. Nuovi rischi dunque all'orizzonte, nonostante il recente incontro governo-benzina abbia riavviato l'attenzione sul piano di razionalizzazione della rete distributiva, e sul ruolo centrale del gestore, e mentre, al contrario, rimane alta la polemica delle compagnie nei confronti dell'Antitrust, dopo la multa, e nei confronti dello stesso governo.

Ieri il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, ha replicato al presidente Antitrust, Giuseppe Tesaro, con una lettera aperta pubblicata sul *Corriere della Sera*, dichiarando che «l'industria petrolifera non ha

L'UPI PRECISA
«Non abbiamo intenzione di scaricare la multa sui consumatori»

mai minacciato di far gravare sui consumatori le conseguenze economiche della sentenza dell'Antitrust». Nei giorni scorsi, Tesaro aveva sostenuto il contrario ed aveva definito «inquietante» la reazione dei petrolieri alla multa di 640 miliardi. Nella lettera, De Vita contesta l'attribuzione alle società petrolifere di una perdita di benessere per i consumatori

di 1.370 miliardi nel '99: «Così come è noto - scrive - il costo del gestore in Italia è superiore di 40 lire al litro del costo medio europeo. Quaranta lire per i 35 miliardi di litri venduti in Italia sono pari a oltre 1.400 miliardi, che non sono quindi andati nelle tasche delle società, ma in quelle dei gestori. E ciò non perché i gestori abbiano avuto un super profitto, ma perché gestiscono impianti mediamente a basso erogato, con ancora scarsa selettività, e non integrati da altre attività».

Secondo il presidente dell'Unione petrolifera, è quindi necessario «eliminare i vincoli

che impediscono la modernizzazione». De Vita ribadisce che, «pur avendo il massimo rispetto per l'Antitrust», l'industria petrolifera impugnerà la sentenza «perché certa di non aver mai fatto cartello». L'Up concorda con Tesaro «sui vincoli che tuttora ingessano la rete di distribuzione carburanti e sulla necessità che siano rimossi, con il contributo di tutti, anche se non ci capisce perché «oggi l'unico colpevole sia l'industria petrolifera, mentre sono assolti sia il governo, sia i gestori, che non sembra siano abituati a ruoli passivi, avendo sempre mostrato forte determinazione».

Carbon tax, 260 miliardi per l'autotrasporto

Ma non si smorzano le proteste

MILANO La misura di compensazione prevista per la carbon tax di 40 lire per ogni litro di gasolio consumato, comporta un beneficio per la categoria degli autotrasportatori di circa 260 miliardi di lire. Lo sostiene, in una nota, il ministero delle Finanze che, nell'ambito delle misure in fase di preparazione in favore dell'autotrasporto delle merci, ha emanato una circolare che definisce le modalità per fruire delle agevolazioni fiscali legate all'introduzione della carbon tax.

Allo scopo di abbreviare i tempi di presentazione delle dichiarazioni, e consentire di utilizzare immediatamente il

credito - comunica il ministero - le imprese potranno presentare subito la dichiarazione relativa ai consumi di gasolio del 1999. Le attestazioni di conformità delle dichiarazioni saranno rilasciate dagli uffici finanziari in tempo utile per poter essere portate in compensazione entro il termine previsto per l'autotassazione di luglio.

La decisione tuttavia non sembra sufficiente a smorzare la protesta dell'autotrasporto: una delle sue organizzazioni, il Cuna, ritiene insufficienti le proposte del ministro dei Trasporti, Bersani, e ritiene che il documento del governo sia da respingere.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,25	-1,21	0,24	0,32	480
A.S. ROMA	5,50	-0,02	5,50	5,92	10648
ACEA	18,64	-1,52	13,14	25,22	36472
ACO NICOLAY	2,80	4,28	2,48	3,05	5433
ACQUE POTAB	7,05	-	6,13	8,63	13651
ACSM	5,82	5,78	4,94	8,19	11201
AEDS	10,99	0,37	3,48	19,98	21458
AEDS RNC	9,05	-2,40	2,31	19,80	17821
AEM	4,82	1,30	3,55	7,90	9337
AEROP ROMA	8,76	4,47	8,21	8,71	16885
ALITALIA	2,20	-0,36	1,95	2,43	4266
ALLEANZA	13,05	-1,07	9,44	13,04	25253
ALLEANZA RNC	6,91	-0,99	5,33	6,93	13331
ALLIANZ SUB	9,97	2,30	8,93	10,52	18324
AMGA	2,17	-0,37	1,03	2,36	4213
ANSALDO TRAS	1,05	-0,19	1,01	1,29	2037
ARQUATI	0,84	-0,59	0,84	1,00	1621
ARTE	45,39	-4,22	45,98	65,07	89030
AUTO TO MI	16,37	-1,58	11,25	16,60	31948
AUTOSRILLI	11,07	0,65	9,57	12,67	21177
AUTOSTRAD	8,01	-1,61	6,50	9,08	15548
B AGR MANT W	0,54	-0,19	0,44	0,69	0
B AGR MANTOV	8,30	0,67	7,99	9,91	15978
B DES-BR R99	1,60	-1,23	1,41	2,09	3096
B DESIO-R	4,06	-1,07	3,07	4,16	7877
B FIDURAM	17,41	-0,50	9,96	16,00	33812
B INTESA	4,37	-0,46	3,27	4,45	8444
B INTESA R W	0,43	1,43	0,32	0,54	0
B INTESA RNC	2,31	0,43	1,72	2,61	4438
B INTESA W	0,90	2,23	0,63	0,94	0
B LEGNANO	5,12	0,23	4,69	5,96	9879
B LOMBARDA	8,96	-0,01	8,97	11,39	17386
B NAPOLI	1,48	-0,27	1,12	1,49	2871
B NAPOLI RNC	1,09	-0,27	0,88	1,14	2112
B ROMA	1,26	0,16	1,11	1,43	2440
B SANTANDER	10,70	2,98	9,93	11,91	20703
B SARDEG RNC	15,85	-0,84	14,95	21,73	30896
B TOSCANA	3,50	-1,02	2,87	3,69	6769
BASINETT	2,55	0,08	2,44	3,74	4953
BASSETTI	5,40	-	5,11	6,79	10359
BASTOGI	0,23	1,27	0,15	0,46	452
BAYER	40,83	-2,32	40,19	47,00	79639
BAYERSCH	9,01	0,16	8,19	9,88	17514
BCA CARIGE	9,36	-0,29	8,51	10,20	19141
BCA CUCIRINI	1,08	-1,55	0,68	1,81	2699
BCA PROFILO	15,24	2,23	3,19	20,33	29300
BCO BILBAO	15,95	1,59	12,25	15,92	30669
BCO CHIAVARI	2,96	-1,33	2,68	3,36	5720
BEGHELLI	2,10	-	1,72	3,05	4053
BENETTON	2,09	-0,71	1,89	2,42	4062
BENI STABILI	0,59	-2,65	0,32	0,82	1154
BIM	24,08	-0,25	6,94	24,94	46955
BIM W	-	-0,70	2,45	10,97	0
BIPOP-CARRI	8,42	0,10	7,72	12,59	18273
BNA	2,76	-4,50	2,55	3,02	5391
BNA PRIV	1,47	1,80	1,24	1,75	2846
BNA RNC	1,13	-0,32	0,83	1,29	2194
BNL	3,60	-0,69	3,06	4,06	6996
BNL RNC	2,76	-0,72	2,53	3,20	5359
BOERO	-	-	0,86	10,75	19072
BON FERRAR	10,20	-0,49	9,41	10,81	19895
BONAPARTE	0,41	0,27	0,30	0,42	797
BONAPARTE R	0,34	0,90	0,23	0,38	642
BREMO	10,85	0,18	7,74	11,61	21086

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
BRIOSCHI	0,35	2,95	0,22	0,71	672
BRIOSCHI W	0,09	1,07	0,06	0,19	0
BUFFETTI	21,70	-0,14	14,23	36,89	41959
BULGARI	13,15	-4,28	8,37	14,13	29952
BURGO	10,18	-0,20	5,44	10,58	19715
BURGO P	10,38	-0,19	7,35	10,68	20112
BURGO RNC	10,24	-	6,06	10,57	19827
BUZZI RNC	9,44	0,11	8,00	11,03	18265
BUZZI UNIC R	5,00	0,20	3,72	5,19	9667
C CALP	2,89	1,01	2,83	3,17	5538
CALTAGIR RNC	3,39	-	1,35	3,69	6430
CALTAGIRONE	3,83	0,55	1,42	4,02	7385
CAMPIN	2,48	-0,40	1,85	3,00	4792
CARRARO	3,33	0,67	2,94	3,75	6463
CDW WEB TECH	13,63	-2,12	10,79	42,07	26688
CEM AUGUSTA	1,68	-	1,65	2,00	3253
CEM BARL RNC	4,50	-2,17	2,70	4,83	8713
CEM BARILETTA	4,50	-2,17	3,72	5,07	8713
CEMBRE	2,82	2,36	2,68	3,10	5451
CEMENTIR	1,65	-1,90	1,22	1,73	3253
CENTENAR ZIN	1,63	-1,52	1,58	2,31	3189
CHL	48,58	-4,75	49,27	84,51	95940
CIR	3,94	-0,98	2,17	6,57	7954
CIR RNC	2,63	-0,83	1,97	4,43	5104
CIRIO	0,47	-1,06	0,43	0,54	915
CIRIO W	0,07	-0,11	0,07	0,13	0
CLASS EDIT	16,10	-1,36	13,14	20,71	31306
CM	1,65	0,30	1,57	1,97	3187
COFIDE	2,01	-2,19	1,03	3,63	2927
COFIDE RNC	1,18	-1,51	0,78	1,82	2294
COMIT	5,83	1,59	4,23	5,57	10779
COMIT RNC	5,45	-	4,16	5,43	10822
COMPART	1,36	-0,15	1,05	1,48	2626
COMPART RNC	1,09	-0,36	0,81	1,32	2122
CR ARTIGIANO	2,86	0,25	2,86	3,46	5534
CR BERGAM	17,93	-0,42	16,85	19,39	34284
CR FOND	0,73	-	0,64	2,43	1417
CR VALT 01 W	2,95	0,68	2,86	4,16	0
CR VALTEL	8,32	-0,22	8,22	9,97	16141
CREDEM	3,16	-0,94	2,46	3,41	6105
CREMONINI	2,44	-0,45	1,90	2,93	4707
CRESPI	1,34	0,15	1,20	1,47	2619
CSP	4,98	-1,33	4,47	5,93	9699
CUCIRINI	1,08	-1,55	0,68	1,81	2699
D DALMINE	0,29	0,55	0,18	0,33	560
DANIELI	5,05	0,44	4,48	5,38	9734
DANIELI RNC	2,34	0,69	2,09	2,87	4535
DANIELI W3	0,34	-1,15	0,32	0,50	0
DE FERRAR	2,65	5,16	2,20	2,57	4878
DE FERRARI	6,05	0,67	5,93	7,46	11774
DUCATI	2,67	-0,85	2,50	3,28	5162
E EBISCOM	179,21	-1,16	149,63	277,34	359200
EDISON	9,55	0,23	7,63	10,90	18418
EMAK	2,09	-0,38	1,66	2,40	4035
ENEL	4,48	-1,30	3,78	4,82	8779
ENI	5,93	1,80	4,80	5,97	11385
ERG	3,28	1,58	2,47	3,45	6353
ERICSSON	64,77	0,86	47,98	68,41	125498
ESAPTE	3,80	-0,86	1,82	5,48	7400
ESPRESSO	13,50	0,74	9,95	25,60	26477
F FALCK	7,44	0,58	6,95	7,94	14652
FALCK RIS	7,80	-	6,90	7,81	15105

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FIAT	28,18	-0,14	26,86	35,41	54506
FIAT PRIV	17,32	-1,02	12,53	21,57	33521
FIAT RNC	15,77	-0,50	13,00	17,18	30618
FIL POLLONE	1,85	0,05	1,82	2,64	3592
FIN PART	2,23	-3,05	0,92	2,29	4362
FINPART W	0,58	-0,60	0,13	0,58	0
FINARTE ASTE	6,60	-0,60	3,51	6,68	12810
FINCASA	0,35	-2,09	0,28	0,41	681
FINMATICA	69,90	-2,58	27,85	175,89	138952
FINMECC W	0,06	-0,26	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,45	-1,49	1,20	1,90	2817
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	-	-	-	0
FOND ASS	5,10	0,43	4,43	5,19	9819
FOND ASS RNC	3,47	0,40	3,12	3,77	6686
FREEDOMLAND	49,33	0,08	49,20	99,18	95594
G GABETTI	1,91	3,81	1,69	2,03	3631
GANDALF	116,90	-0,05	100,01	184,41	214668
GARBOLI	1,09	-	1,00	1,28	